



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il Tribunale di Firenze

**COMUNICATO STAMPA**

Prot. 356/2025

Il Procuratore della Repubblica,

rilevato che sussiste un pubblico interesse alla diffusione della notizia, derivante dalla gravità dei fatti che hanno scosso la comunità locale e tenuto conto della loro rilevanza dei medesimi, anche in ambito nazionale:

**COMUNICA**

nel corso della mattinata odierna, in Campi Bisenzio, i Carabinieri della Compagnia CC di Signa e del Comando Provinciale di Firenze hanno dato esecuzione ad un'Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa, su richiesta di questa Procura della Repubblica di Firenze, dal G.I.P. presso il Tribunale di questo Capoluogo a carico di 2 soggetti, indagati per l'efferato omicidio del 17enne Maati MOUBAKIR, avvenuto nella mattinata del 29.12.2024 a Campi Bisenzio (FI), fatto per il quale è stata già applicata, nei giorni scorsi, lo scorso 10 gennaio, analoga misura cautelare a carico di tre indagati.

Dopo l'esecuzione del primo provvedimento cautelare, le indagini dirette da questa Procura della Repubblica di Firenze – avviate sin dalle prime ore successive all'omicidio - sono proseguite e sono state sviluppate per la completa ricostruzione dei fatti. Ciò ha consentito di rafforzare il quadro probatorio anche a carico dei nuovi soggetti, colpiti dall'odierno provvedimento, entrambi giovani residenti del luogo di età compresa tra i 18 e i 22 anni. Essi sono stati ritenuti gravemente indiziati di aver attivamente preso parte al citato evento delittuoso unitamente ad altri 3 correi, e tutti risultano ristretti presso la Casa Circondariale di Firenze Sollicciano.

Gli accertamenti in merito alla morte del minore hanno, sinora, portato a ricostruire come lo stesso sia stato:

- dapprima inseguito in strada dai 5 indagati, tutti armati di coltelli ed oggetti contundenti, nel corso di una violenta lite originata per futili motivi;
- successivamente ripetutamente accoltellato in momenti diversi fino a quando, già gravemente ferito, questi cercava di allontanarsi dal luogo dell'aggressione salendo a bordo di un autobus di linea dal quale veniva, tuttavia, fatto scendere con violenza per poi essere mortalmente nuovamente colpito.

Anche ai nuovi soggetti arrestati è stato contestato l'omicidio volontario con le circostanze aggravanti dall'aver agito per futili motivi e con crudeltà, alla luce della particolare efferatezza dell'azione criminosa, palesata nell'azione delittuosa nonostante la giovanissima età degli indagati.



Per tutti gli indagati vige il principio della presunzione di innocenza e la loro eventuale colpevolezza dovrà essere dichiarata con sentenza di condanna passata in giudicato.  
Alla segreteria per la trasmissione

Firenze, 30.01.2025



Il Procuratore della Repubblica

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
*Filippo Spiezia*